



Comune di Novara

Settore 12 Sviluppo del Territorio

Interrogazione n. 45 del 23 marzo 2023 avente oggetto "Bosco di Agognate".

I quesiti posti dall'interrogazione n. 45 relativamente alla compensazione dell'Ambito T12 sono i seguenti <essi si enunciano in rigoroso ordine cronologico così come formulati>:

1. se si è al corrente della situazione dell'opera di compensazione del Bosco di Agognate;
2. di chi è la competenza della realizzazione e manutenzione del Bosco;
3. di quantificare i costi della mancata realizzazione;
4. quali azioni sono state intraprese al fine di ottenere la completa realizzazione dell'opera;
5. se i 10.000 alberi siano presenti all'interno del bilancio arboreo del Comune di Novara.

Al fine di una coerente e corretta risposta ai quesiti la trattazione partirà dai punti n. 2 e 3 <competenza e quantificazione dei costi> ed a seguire svilupperanno i punti n. 1, 4 e 5 così da correttamente posizionare cronologicamente la progettazione, la competenza e i costi prima dello stato di fatto, delle azioni intraprese e, da ultimo, del bilancio arboreo.

Breve preambolo sulle compensazioni determinate dalle varie Conferenze dei Servizi e Determinazioni conclusive sui giudizi di compatibilità ambientale nonché sui titoli abilitativi all'esecuzione delle medesime.

A compensazione dell'intervento del T12 il complesso iter urbanistico e di VAS ha imposto in capo al soggetto attuatore l'intervento la realizzazione dei sotto elencati interventi:

- La valorizzazione di n. 4 corridoi ecologici tra Canale Cavour ed il Torrente Agogna a nord dell'Ambito;
- La rinaturalizzazione di n. 2 fontanili posti a sud in area agricola, sia in areale che lungo il primo tratto d'asta;
- La realizzazione del Bosco di Agognate per un'estensione di 96.800 mq.;
- La realizzazione di una fascia vegetativa a nord lungo il Canale Cavour per mq . 12.758,00;
- La realizzazione della Compensazione est per mq. 8.100 derivante dall'AdP relativo alla realizzazione fermata ferroviaria e della seconda connessione viaria dell'Ambito T12.

A mitigazione dell'intervento sono inoltre stati prescritti ulteriori 22.000 mq. di piantumazioni ad alto fusto a sud, oltre che filari lungo la ciclovia interna all'ambito, arbusti ed essenze nelle aree verdi.

Le opere di cui sopra sono state assentite con diversi titoli abilitativi; per quanto concerne il Bosco di Agognate il Progetto Definitivo delle opere é stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 211 del 18.04.2019, mentre il progetto Esecutivo é stato assentito con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 17.07.2019.

Veniamo ora ai quesiti.

a) Punto n. 2 - competenze.

La realizzazione dell'opera di compensazione ambientale denominata Bosco di Agognate compete al soggetto attuatore, condizione prevista sin dall'elaborazione del PPE e contestuale Variante Strutturale Urbanistica di PRG 2018, e validata nell'ambito della procedura integrata di approvazione urbanistica e di valutazione ambientale. L'obbligo di realizzazione dell'opera da parte del proponente è altresì espressamente richiamato all'art. 7 nella Convenzione urbanistica, sottoscritta in data 25.01.2019 e successivamente variata in data 01.10.2020, ove sono puntualmente descritte le fasi attuative di tutti gli interventi di qualificazione e compensazione ambientale.

La manutenzione dell'opera compete anch'essa al soggetto attuatore, per un periodo di 5 anni successivi al primo intervento, prevedendo la sostituzione di ogni pianta che nel frattempo risulti seccata e/o ammalorata, e comunque non attecchita (sia per eventuale incuria, che per cause connesse all'azione degli agenti atmosferici o animali infestanti).

b) Punto n. 3 - costi.

In realtà non si tratta di quantificare i costi della mancata realizzazione, ma di determinare il valore dell'impianto perché l'opera è stata correttamente impiantata con messa a dimora come in preambolo relazionato sin dal luglio 2019 ed in manutenzione/integrazione/parziale sostituzione al soggetto attuatore medesimo.

Sempre all'art. 17 della citata Convenzione Urbanistica 2019 di cui al precedente punto n. 2, é espressamente citato il valore delle opere di compensazione per complessivi € 143.262,51 coperte da relativa polizza fideiussoria incrementata del 20% per complessivi € 179.078,14. Ad esse si aggiungono, sempre per le compensazioni e mitigazioni della variante n. 1 di PPE con contestuale Variante Parziale di PRG, ulteriori € 60.000,00 coperti da polizza fideiussoria pari ad e 72.000,00.

Le suindicate polizze sono valide ed operanti; esse non verranno svincolate fino ad avvenuto collaudo dell'opera, e di verifica di ottemperanza da parte dell'Autorità Competente VAS.

c) Punto n. 1 stato di fatto.

La messa a dimora dell'impianto arboreo è infatti stata avviata a luglio 2019; successivamente a febbraio 2020 l'Ufficio Ambiente e l'Ufficio Verde Pubblico hanno eseguito sopralluogo accertando l'innesto di n. 8.152 piante, in buono stato di attecchimento, rilevando una differenza di 2.398 piante in meno rispetto al progetto originario. A tale specifico proposito, il soggetto attuatore ha dato riscontro, spiegando che la superficie totale prevista di 9,025 ha, è stata necessariamente ridotta a 7,72 ha, per conservare i rifugi non interrabili e consentire lo spostamento dell'avifauna. Di conseguenza il numero delle piante a dimora si è ridotto a n. 8797.

Ad oggi, pur avendo acquisita la relazione di fine lavori, l'opera non è stata presa in carico dal Comune, in quanto non sono trascorsi i 5 anni previsti di manutenzione, in ogni caso, andrà prima svolta la valutazione e la verifica dello stato di sviluppo e di crescita delle piante, da parte degli uffici competenti che si esprimeranno in merito, se sussistono o meno le condizioni di conformità dell'opera.

E' evidente infatti che la migliore ed ottimale valutazione sullo stato di fatto del Bosco potrà avvenire in fase di germogliazione delle piante (ovvero dalla seconda metà di aprile) così da analizzarne le condizioni fitosanitarie delle stesse, rispetto anche allo stato di manutenzione dell'area, se e come questo abbia influito sulla crescita vegetazionale.

Se sarà accertata quindi un eventuale inadempienza da parte dell'operatore in termini di incuria e di mancata esecuzione degli sfalci previsti, a cui attribuibile un rallentamento dello sviluppo delle piante o una loro moria, si procederà a invitare il soggetto attuatore a ripristinare gli impianti, con rinnovo dell'obbligo di manutenzione e di restituzione dell'opera che abbia raggiunto lo sviluppo atteso dalle specifiche tipologie di essenze che possono presentare un differente stadio di sviluppo.

d) Punto n. 4 - azioni.

E' stato altresì eseguito un preliminare sopralluogo in data 30.03.2023 da parte del personale Settore Sostenibilità Ambientale e cura della Città, rilevando che la maggior parte dell'impianto arboreo è vivo e vegeto, pur con differenti crescite anche per medesime specie che nell'ambito del medesimo intervento dovrebbero presentare lo stesso trend di sviluppo e crescita.

Tale disomogeneità non significa che l'intero impianto sia morto o non sia efficace, piuttosto si può dire che alcune piante hanno patito maggiormente di fattori di stress quali ad es. la non corretta e costante esecuzione degli interventi manutentivi da parte del soggetto attuatore, la qualità stessa del suolo che può variare come composizione da un areale all'altro e può influenzare la vitalità della pianta, la presenza di fauna dannosa.

Al momento del sopralluogo, l'erba tra i filari è risultata sfalciata. Con richiamo al punto n. 3 i costi relativi alla eventuale parziale riformazione e alla manutenzione dell'opera, dipendono dal numero di piante da sostituire, e dalle cure colturali prevedibili a seguito del conteggio delle piante, che avverrà nelle prossime settimane, e saranno quantificati direttamente dal soggetto attuatore che ne avrà l'onere.

e) Punto n. 5.

Gli alberi del Bosco di Agognate sono stati computati nel bilancio arboreo del Comune di Novara.

Novara, 6 aprile 2023

Assessore Urbanistica e
Riqualificazione urbana, Grandi opere e
Infrastrutture, Edilizia privata,
Frazioni e periferie

Valter Mattiuz

